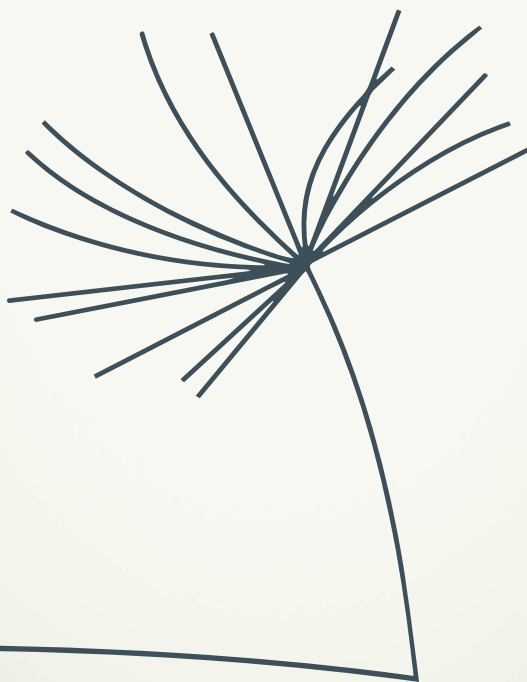


giuseppe de chirico#**sempre e fragili**

poesie



giuseppe de chirico#**sempre e fragili**

poesie  
una selezione#2001–2010

a Leonardo, mio fratello

Giuseppe De Chirico  
**Sempre e fragili**  
Copyrights © 2017 Giuseppe De Chirico

[www.giuseppedechirico.it](http://www.giuseppedechirico.it)

e quella sensazione  
di *proprio qui siamo*  
che deve conservarsi  
come quando si porta  
un vaso colmo  
e niente si può versare

Tomas Tranströmer, *Östersjör* – 1974

## **#sempre e fragili**

il fruscio non ha pareti  
inconsistente e annoda  
si moltiplica tra le fessure del caos  
tra le linee della mano  
all'incrocio dei corridoi delle arterie maggiori

annota i capitomboli e frigge frumento acerbo

perché fruscio è sapere di essere  
sempre e fragili

## #i sogni alle latitudini eterne

cuore socchiuso  
approssimativo  
se ti riesce bene poco sbiadito  
spacci maggiori per pentatoniche  
codici a barre per poesie  
e chissà quanti perimetri per l'infinito

ma la vita appartiene ai sogni  
i sogni alle latitudini eterne

## #il suo dileguarsi

molto d'acqua ma accendo  
come ossimoro disossato  
ormeggio viole  
spicchi  
dubbi  
palpitazioni e pale e benedico

benedico il vento  
i suoi ricami  
il suo dileguarsi

## #è tuo

saprai di me uno zero  
uno  
magari di più

è per innamorarti  
perché tutto quello che ho è infinito  
è tuo

## #un lieve arriverci

occhi sottotitolati per un talento discutibile  
minore  
aperitivo o contorno probabile  
sicuramente a menù fisso  
e il mio cognome lo sapete

eccomi  
tra una comparsa  
una stonata  
un lieve arriverci

## **#eppure sentirò il tuo abbraccio**

eppure ti aspettano anche i gerani e i balconi

verrà a scostare le tende leggere  
per attraversare il mio equatore  
e gli ettari di smarrimento

verrai invisibile  
eppure sentirò il tuo abbraccio

## **#per un angolo leggermente più tondo**

gazzella e ghepardo  
corro  
sempre  
a perdifiato  
d'istinto o di cervello  
per un angolo leggermente più tondo



## **#mi fa spesso solo**

esisto tangente alle probabilità  
ed evade minima la poesia  
annacquata  
evanescente  
e maledettamente mia  
mi fa spesso solo

## **#soprattutto**

ricamami un apostrofo  
da qualche parte un algoritmo  
il tuo gelato preferito  
anzi nò  
mi basta la eco del tuo riso  
ma lasciami  
lasciami un segno  
averti  
soprattutto respirarti  
soprattutto

## **#in cui dimentico distratto**

terra di singhiozzi e di sborne  
anima ruvida e sinuosa  
meriteresti un abat-jour  
una sentinella meno assonnata

città di nessuno  
perdona il tempo infinito  
in cui dimentico distratto

## **#per girare un'altra pagina**

in memoria di Marco Robuschi

insomma  
sciogli le cime  
libera anche le ossa sconosciute  
diametri di assenze impercettibili  
ancora troppo poco  
per girare un'altra pagina

## **#un po' di libertà**

a Mats Johansson

chiedetelo ai marinai  
quelli con le tasche grosse  
le pipe incandescenti  
e le labbra malconcie di sale

d'intuito sanno l'acqua  
gli orizzonti  
un po' di libertà

## **#sbordo e striglio**

i satelliti restano increduli  
e il mondo sposta la luna  
si sbilancia  
annusa andirivieni  
menta avariata  
coraggio in una bottiglia di sottomarca

sa che anche a sfiorarlo  
sbordo e striglio

## #frullati

scarse nell'elevazione a potenza  
reclinate sul futuro anteriore  
come ostaggi  
della parte ignobile della respirazione  
dell'affanno  
vite in agrodolce  
di grandangoli  
di gemiti e gioie  
gioie e gemiti  
frullati

## #medita la resa

niente

il pensiero è niente  
bagnasciuga di un altrove

niente

omeopatico sorso di Ben Cola  
ubriaco e disperso  
medita la resa

## **#nel ventre psichedelico del rock**

abbiamo setacciato e scommesso  
aggrappati ai muri come le sirene  
con le gengive timide  
sudate  
comprese tra due secoli  
siamo stati fiumi aggrovigliati  
inghiottiti per riperderci  
tra molecole e molecole di lampi e pause  
nel ventre psichedelico del rock

## **#sfacciatamente sfregiarti**

ansimi olio combusto  
senza un lamento  
almeno così pare  
  
dall'ovest a un probabile antipodo  
non hai ombra sotto lo zen  
non hai un cancello  
a proteggere il mio entrare e uscire  
sfacciatamente sfregiarti

## #e un calo di pressione

ci sei  
ingranaggio sovversivo  
che azzardi gusti forti  
sgomiti-sfotti-sputi

dovessi ritrarti griderei malinconia  
tra una domanda sospesa  
e un calo di pressione

## #distanti qualche centimetro di solitudine

tra la notte e l'alba  
tra la notte e l'alba  
potevo sentire e non toccarti  
distanti qualche centimetro di solitudine

## **#per quanto dipenda dal celeste**

limitatamente al futuro  
non voglio che neve  
un passato dissolto e bianco  
per quanto dipenda dal celeste

## **#in bilico tra il cielo di sopra**

non è la mia voce  
è una palude  
sono rive frastagliate  
addizioni di fango e mascherine monouso  
l'approssimarsi  
ma non è la mia voce  
lo giuro  
soltanto un bosco sfrondata  
un sorso di bicarbonato  
in bilico tra il cielo di sopra

## **#l'unica lungimiranza**

non c'è mondo a contenere  
la mia idea beffarda delle castagne  
dell'aria piacevole all'olfatto

sfatto

rinoplastica sottrattiva  
non necessita la carbonica

anidride

ride perché non c'è spazio  
a contenere quel che resta  
di una sensibilità fetale

voltarsi indietro  
l'unica lungimiranza

## **#di un volo inclinato**

quasi una capriola  
quasi un blues  
siamo  
e ci piace il vivere  
di un volo inclinato



## #sonnolenza e peristalsi

liperlì provoca  
azzoppa

alterno conati a stati sconnessi  
che scarabocchio  
codifico  
poi sbadiglio

azzoppa il dolore

replico al fuoco un ghigno  
un accenno misto tra prurito  
sonnolenza e peristalsi

## #semmai esista

scrivere l'amore  
disimparando i possessivi

anche spesso  
se non periodicamente  
resettato senza metrica  
scriverlo è fotocopiare l'inesistenza  
semmai esista

## #non logiche assuefatte

alle rette incrociamo controtempi  
controvoglia e perpendicolari  
un incerto per un un possibile smerigliato  
o un gagliardo raggio per raggio per 3 e 14

innocui però  
siamo artisti  
non logiche assuefatte

## #o quantomeno le somiglia

nevicherebbe ma è stanco  
quest'inverno apocrifo di Aulin monodose  
mentre le nuvole nate appannate  
spandono angina e nebbia

è stanco

una primavera alterata  
o quantomeno le somiglia

## #il mio è luce tenera

sono mondi nascosti dietro ogni respiro

il mio è luce tenera

## #anche del nulla

il tempo serve a morire  
se possiedi idee mute  
strafottenza sbottonata  
nemmeno afona

il tempo serve a declinare il cielo  
a coniugare verbi screpolati  
all'ossessiva necessità del niente e  
capitasse  
anche del nulla

## **#io non posso che scrivere pensieri confusi**

Dante  
giallo di bilirubina  
tra eccessi di Chupa Chups  
dittongo  
pongo  
diavolerie  
limatura di ciglia  
e un trapassato

fuggi il tempo  
selva oscura  
malconcia di deliri

baciare lettera o testamento?

io non posso che scrivere pensieri confusi

